

Prot. 167/2012

A tutte le strutture
CGIL

Oggetto: Lavoratori esodati.

Care/i Compagne/i,
facendo seguito alle precedenti circolari ed al fine di dare informazioni e istruzioni operative più precise, ricapitoliamo qui di seguito sinteticamente la normativa e i provvedimenti attuativi relativi ai lavoratori cosiddetti esodati.

Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 24 luglio 2012 del Decreto Ministeriale 1° giugno 2012, in applicazione dell'art. 24 commi 14 e 15 della legge n. 214/2011, la Direzione Centrale dell'INPS ha provveduto ad estrarre dagli archivi le posizioni assicurative dei lavoratori destinatari del provvedimento di salvaguardia che potrebbero essere ammessi ai trattamenti di pensione sulla base dei criteri di accesso antecedenti alla riforma introdotta dal Governo Monti.

I lavoratori interessati inseriti nelle liste per la Basilicata, sulla scorta delle ultime informazioni assunte, sono n. 303 (121 INPS Potenza, 56 INPS Melfi e 126 INPS Matera).

Tutti i lavoratori censiti dall'INPS e inseriti nelle liste, che risultano essere tra i cosiddetti salvaguardati in base ai dati presenti negli archivi dell'ente, hanno ricevuto una comunicazione/invito per verificare la propria posizione assicurativa ai fini dell'accesso alla pensione.

Al momento, sempre da informazioni INPS, per la gran parte di questi lavoratori, è stata fatta la verifica ed è stato confermato il diritto ad accedere alla pensione sulla base dei requisiti previsti dalla precedente normativa ante legge n. 214/2011 (la cosiddetta manovra Monti-Fornero). Dei lavoratori non inseriti nella lista e che, ritenendo di possedere i requisiti per far parte della platea dei salvaguardati, si sono recati alle sedi INPS per verificarne il diritto, soltanto n. 6 risultano essere in possesso dei requisiti previsti.

Come abbiamo indicato nella circolare precedente il numero dei lavoratori, potenziali beneficiari della recente normativa, potrebbe essere superiore e pertanto Vi invitiamo a segnalare con tempestività i nominativi all'INPS perché potrebbero essere, dopo una verifica dei requisiti, inseriti nelle liste dei salvaguardati.

E' del tutto evidente che per **la presentazione delle domande i lavoratori dovranno rivolgersi al Patronato INCA della CGIL.**

Il piano operativo dell'INPS per la **verifica del diritto a pensione a favore dei 65.000 lavoratori salvaguardati** con il Decreto Ministeriale 1° giugno 2012, prevede che questo primo monitoraggio debba essere completato dalle sedi periferiche dell'INPS entro il 21 settembre.

Dopo la verifica dei requisiti per tutti quei lavoratori il cui esito sarà positivo la Direzione centrale dell'INPS rilascerà la certificazione per il diritto alla pensione.

L'INPS in questa prima fase ha realizzato uno "sportello sperimentale" presso le strutture territoriali destinato ad accogliere le richieste provenienti dai lavoratori e dai patronati.

I lavoratori potenziali beneficiari (salvaguardati) facenti parte della lista dei 65.000 che hanno ricevuto o dovevano ricevere la comunicazione INPS sono:

- **lavoratori in mobilità ordinaria e lunga;**
- **lavoratori a carico dei fondi di solidarietà di settore;**
- **lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria.**

Per le restanti categorie: *dipendenti pubblici in esonero dal servizio; lavoratori in congedo per assistere i figli con disabilità e lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro in ragione di accordi individuali o collettivi di incentivi all'esodo,* non è prevista alcuna comunicazione dall'INPS e **la domanda**, per fruire delle deroghe in materia di accesso al trattamento pensionistico, **dovrà essere presentata alla Direzione Territoriale del Lavoro (DTL)** con le modalità che indicheremo successivamente.

I lavoratori salvaguardati per avere diritto alla deroga dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) **i lavoratori in mobilità ordinaria** devono perfezionare i previgenti requisiti per il pensionamento di anzianità o di vecchiaia entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità e aver cessato l'attività lavorativa alla data del 4.12.2011.
- b) **i lavoratori in mobilità lunga** devono aver cessato l'attività lavorativa alla data del 4.12.2011.
- c) **i lavoratori posti a carico dei fondi di solidarietà di settore** devono essere titolari della prestazione straordinaria alla data del 4.12.2011; i titolari di prestazione straordinaria a partire da data successiva al 4.12.2011 potranno rientrare tra i beneficiari se l'accesso alla prestazione è autorizzata dall'INPS, ma in quest'ultimo caso rimarranno a carico dei fondi fino al compimento di 62 anni di età.
- d) **la platea delle persone autorizzate alla prosecuzione volontaria** alla data del 4.12.2011 è stata ridotta drasticamente con l'introduzione

di condizioni tassative: 1) aver perfezionato i requisiti anagrafici e contributivi per la decorrenza della pensione (finestra) entro il 5.12.2013; 2) avere almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile alla data del 6.12.2011; 3) non aver ripreso l'attività lavorativa successivamente all'autorizzazione e alla prosecuzione volontaria.

- e) i dipendenti pubblici, che hanno in corso l'istituto dell'esonero dal servizio ai sensi dell'articolo 72 della legge n. 133/2008 devono essere in esonero alla data del 4.12.2011.
- f) i lavoratori in congedo straordinario per assistere i figli con disabilità devono risultare in congedo alla data del 31.10.2011 e perfezionare il requisito contributivo per il pensionamento di anzianità, indipendentemente dall'età anagrafica, entro 24 mesi dalla data di inizio del congedo.
- g) e h) i lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro in ragione di accordi collettivi o individuali devono: 1) aver cessato il rapporto di lavoro entro il 31.12.2011; 2) perfezionare la decorrenza della pensione entro il 5.12.2012; 3) non aver nessuna rioccupazione successiva in qualsiasi altra attività lavorativa.

Il Ministero del Lavoro con circolare n. 19 del 31 luglio 2012 ha impartito le istruzioni operative alle Direzioni territoriali del lavoro per la presentazione delle istanze da parte dei cosiddetti lavoratori salvaguardati indicati ai precedenti punti e) f) g) e h). **La domanda per accedere alla pensione con la vecchia normativa va presentata alla Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) entro e non oltre il 20 novembre 2012**, direttamente o tramite il Patronato, all'indirizzo di posta elettronica certificata della medesima o all'indirizzo di posta elettronica dedicata o tramite raccomandata A.R.

Il modello di domanda per le diverse categorie di lavoratori e l'elenco con gli indirizzi PEC e mail dedicata delle DTL a cui trasmettere le domande sono allegate alla circolare .

Le domande saranno esaminate da apposite commissioni istituite presso le direzioni DTL e composte da due funzionari della DTL stessa e da un funzionario designato dall'INPS provinciale. Le domande accolte verranno tempestivamente comunicate all'INPS, mentre quelle respinte potranno formare oggetto di riesame che il lavoratore dovrà proporre alla DTL, che ha esaminato la domanda, entro trenta giorni dal ricevimento della risposta.

Il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 135/2012 ha esteso la platea dei salvaguardati nel limite numerico di altri 55.000. Il Decreto interministeriale di attuazione della salvaguardia per questa nuova platea di lavoratori

esodati dovrà essere emanato entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge 135/2012 e quindi prima della fine di ottobre. In tale Decreto saranno contenute le modalità di attuazione della salvaguardia per i lavoratori interessati e pertanto ritorneremo sull'argomento quanto prima.

Anche in questo caso, abbiamo timore che per i lavoratori interessati (55.000), come già avvenuto per il primo contingente dei 65.000 salvaguardati, il Governo potrebbe usare criteri restrittivi nel definire le condizioni di ammissione al beneficio.

Questo nuovo intervento si stima riguarderà:

- circa 40.000 lavoratori in mobilità ordinaria e lunga che hanno stipulato accordi “in sede governativa” entro il 31 dicembre 2011;
- 7.400 proscrittori volontari che matureranno i requisiti per il diritto e per la decorrenza della pensione tra il ventiquattresimo ed il trentaseiesimo mese successivo al 6 dicembre 2011;
- 6.000 lavoratori cessati dall'attività lavorativa al 31.12.2011 a seguito di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412 ter del c.p.c. o a seguito di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale e che perfezionano la decorrenza della pensione tra il ventiquattresimo ed il trentaseiesimo mese successivo al 6 dicembre 2011;
- altri 1.600 lavoratori non ancora titolari di assegno straordinario a carico dei fondi di solidarietà di settore alla data del 4 dicembre 2011, per i quali il diritto all'accesso ai fondi era previsto da accordi stipulati alla data del 4 dicembre 2011 fermo restando la loro permanenza nei fondi fino al sessantaduesimo anno di età.

Restano ancora da definire le possibili soluzioni per quei lavoratori che sono rimasti fuori dai conteggi governativi. Segnaliamo che una nuova proposta di legge è stata approvata lo scorso agosto in Commissione Lavoro alle Camere. Si tratta della “proposta Damiano” che potrebbe portare a soluzione più o meno definitiva il problema degli esodati.

Si invitano le strutture dell'INCA e di categoria a continuare il lavoro di ricognizione di tutti quei lavoratori pubblici e privati che potrebbero rientrare tra i cosiddetti lavoratori esodati e mettere in atto tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore perché i lavoratori possano accedere ai benefici della salvaguardia.

Il lavoro di censimento e di ricognizione dei lavoratori esodati dovrà riguardare anche quelle categorie che al momento risultano esclusi dal beneficio (es. lavoratori licenziati senza accordi individuali o collettivi, lavoratori che hanno stipulato accordi a livello aziendale o territoriale, lavoratori autorizzati ai versamenti volontari per i quali i decreti legge hanno indicato requisiti molto restrittivi, lavoratori che pur

avendo fatto accordi con l'incentivo all'esodo non hanno effettuato versamenti volontari nella certezza di andare in pensione entro pochi anni, lavoratori che hanno utilizzato cassa integrazione e mobilità in deroga). Questi lavoratori potrebbero essere inseriti in un secondo momento in altri provvedimenti legislativi. La CGIL continua a battersi per una soluzione previdenziale rivolta a tutti i lavoratori interessati senza vincoli numerici e senza vincoli di risorse.

Care/i Compagne/i, poiché la normativa è estremamente complicata e le interpretazioni potrebbero essere le più svariate, a completamento della circolare Vi alleghiamo i materiali più importanti prodotti, perché attraverso la lettura degli stessi possano essere chiariti tutti gli aspetti relativi alla disciplina legislativa dei lavoratori salvaguardati. Nelle circolari CGIL e INCA sono riportati sinteticamente anche i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità e di vecchiaia in vigore nel 2011.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento, in ogni caso sul sito della CGIL e dell'INCA Nazionale sono state pubblicate tutte le circolari e le norme legislative relative alla materia trattata.

Qualora nei prossimi giorni ci siano ulteriori informazioni utili, vi saranno comunicate immediatamente.

Cordiali saluti.

Potenza, 11 settembre 2012

Nicola Allegretti
Segretario Regionale CGIL Basilicata

ALLEGATI:

- 1) Circolare CGIL e INCA – Messaggio INPS n.12196 del 20.07.2012;
- 2) Circolare CGIL e INCA – Messaggio INPS n. 13343 del 09.08.2012;
- 3) Circolare Ministero del lavoro n. 19/2012 del 31.07.2012;
- 4) Decreto Ministeriale del 1 Giugno 2012;
- 5) Slide dell'INCA.